

La guida periodica sulle novità e attività dell'Albo nazionale gestori ambientali

FOCUS Imprese
Alberto Marazzato ci guida con video racconto nella storia e le conquiste del Gruppo Marazzato

Gruppo Marazzato, una storia di avanguardia nel campo dei servizi ecologici per la salvaguardia dell'ambiente.



"L'Albo nazionale gestori ambientali per noi rappresenta uno degli enti principali con cui interloquere" esordisce Alberto Marazzato, Direttore Generale dell'omonimo Gruppo. La collaborazione con l'Albo è decisamente positiva per il Gruppo, che detiene le autorizzazioni per le categorie 1, 4, 5, 6, 8, 9 e 10.

In particolare per il Gruppo la vera e propria svolta nel percorso di evoluzione della normativa si è avuta con l'introduzione del registro unico per l'iscrizione delle autorizzazioni al trasporto, che ha notevolmente semplificato e ridotto le tempistiche per questa tipologia di pratiche burocratiche e ha permesso di livellare le disuguaglianze che il precedente sistema su base regionale poteva comportare. Secondo Jacopo Giustina, Delegato Ambientale di Marazzato, "il rapporto con l'Albo è stato particolarmente proficuo nell'ultimo anno e mezzo, durante il quale si è avuto un dialogo aperto, costruttivo e trasparente tra l'Albo e le singole aziende in merito alle azioni di miglioramento e ai prossimi step da implementare. Un esempio tra tutti è stata l'introduzione della possibilità di sperimentare il registro elettronico di tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) in maniera informatizzata. Allo stesso bisogno di snellimento e semplificazione risponde anche la creazione da parte dell'Albo di video tutorial, che permettono di recepire e comprendere dal punto di vista pratico le numerose novità normative che si susseguono."

Gruppo Marazzato

Con questo numero news@lbo inaugura una nuova sezione dedicata alle imprese iscritte, aperta a tutte le realtà imprenditoriali che vorranno condividere la loro esperienza di interfacciamento con l'Albo. E invitiamo tutte le imprese che vorranno usarla a candidarsi

[GUARDA IL VIDEO](#)

La redazione
Il modello interoperabile di formulario (F.I.R.) obiettivo semplificazione raggiunto con la digitalizzazione

Dal 1 luglio 2022 è pienamente operativo il documento semplificato oggetto della [Delibera Albo nazionale gestori ambientali n. 14 del 21 dicembre 2021](#) per la raccolta e il trasporto di rifiuti derivanti dalla pulizia manutentiva di reti fognarie, fosse settiche e manufatti analoghi, sistemi individuali asserviti a edifici isolati e bagni mobili. Il Modello Unico, come da [chiarimento della competente Direzione generale per l'Economia circolare del Ministero della Transizione ecologica](#) si deve intendere in sostituzione del formulario previsto dall'articolo 193 del Dlgs 152/2006 per il trasporto dei rifiuti individuati con i codici dell'EER 200304 (fanghi delle fosse settiche) e 200306 (rifiuti della pulizia delle fognature) dal luogo dove viene effettuata l'attività di pulizia manutentiva sino all'impianto di recupero/smaltimento oppure sino al deposito temporaneo del produttore medesimo.

La grande novità che ha caratterizzato l'entrata in vigore della delibera è stata l'introduzione di un periodo di sperimentazione rivolto alle imprese interessate, affinché ne testassero la funzionalità e la fruibilità. Difatti per tutto il mese di giugno è stata data la possibilità alle **9.290 imprese interessate**, che possiedono uno o entrambi i codici 200304 e 200306 tra le categorie 1-4-5, di emettere e validare virtualmente, tramite il portale dell'Albo e il sistema V.I.Fir, il [documento di trasporto semplificato](#), nonché l'apertura dei servizi di interoperabilità applicativa che consentono ai gestori di collegare i propri software gestionali al sistema di emissione e validazione virtuale del nuovo documento unico.

Da un'analisi sulle dichiarazioni MUD degli ultimi 5 anni sono **realmente circa 2.000 le imprese** che movimentano le due tipologie di rifiuto.

Al 15 luglio erano più di **65.000 i formulari generati** e ben **1.684 i blocchi emessi**, e al 30/06/2022, giorno prima dell'entrata in vigore della delibera, grazie alla sinergia tra enti pubblici, imprese e operatori interessati, i formulari generati erano già circa 50.000 per un totale di oltre 750 imprese pronte ad avviare il giorno successivo la loro attività manutentiva in regola con la nuova disposizione. Un **primo passo nella direzione della digitalizzazione**.

Data	Blocchi	FIR	progr. Blocchi	progr. FIR	nuovi FIR
mer 29-giu	2	7	2	7	
gio 30-giu	767	49862	769	49869	13995 36%
ven 01-lug	379	9461	1148	59338	2127 29%
sab 02-lug	22	252	1176	59582	58 25%
dom 03-lug	19	146	1188	59728	48 38%
lun 04-lug	143	2434	1232	62162	568 36%
mar 05-lug	88	1625	1420	63787	389 31%
mer 06-lug	53	329	1473	64116	54 28%
gio 07-lug	58	434	1531	64558	155 56%
ven 08-lug	19	188	1558	64738	188 -
sab 09-lug	5	56	1558	64794	56 -
dom 10-lug	2	5	1557	64798	5 -
lun 11-lug	38	268	1598	65858	268 -
mar 12-lug	35	446	1638	65585	446 -
mer 13-lug	38	175	1668	65638	175 -
gio 14-lug	18	66	1678	65746	66 -
ven 15-lug	6	21	1684	65767	21 -
	15-lug		in 8 giorni	161	17687 37%

Melina Glorioso - Albo nazionale gestori ambientali

Le videoguide
R.E.N.T.R.I Gestione dei Formulari di Identificazione Rifiuto



La videoguia sulla gestione del formulario F.I.R.

[VIDEO GUIDA](#)

Ambiente
PNRR, gestione rifiuti e economia circolare



L'intervento del Capo Dipartimento del MITE Laura D'Aprile all'Assemblea nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali di Milano del 27 maggio scorso **"LA NUOVA GOVERNANCE AMBIENTALE A MISURA D'IMPRESA"**

[GUARDA IL VIDEO](#)

News
L'evoluzione dell'Albo e la sua costante crescita



Il numero 2 della Rivista Unioncamere Economia & Imprese, ha pubblicato, con la nostra collaborazione, un interessante articolo sull' Albo nazionale gestori ambientali che, sinteticamente, rappresenta un quadro chiaro ed esaustivo dell'Albo e della sua costante evoluzione.

[leggi l'articolo](#)

Formazione
Borsa di Studio Eugenio Onori



Il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali ha istituito delle borse di studio per giovani professionisti della "green economy" dedicandole alla memoria dello scomparso **Presidente Eugenio Onori**.

L'iniziativa è stata realizzata lo scorso novembre 2021 in collaborazione con le Università "Ca' Foscari" di Venezia e "La Sapienza" di Roma, con le quali l'Albo ha stipulato la convenzione che mette a disposizione per ogni ateneo due borse di studio per l'anno accademico 2021-2022. Le due Università offrono percorsi di specializzazione su normativa e tematiche ambientali che il Dott. Eugenio Onori, nella sua lunga carriera professionale, aveva a cuore.

Le quattro vincitrici selezionate attraverso i bandi pubblicati dalle Università sono Silvia Odelli e Francesca Torchio, presso l'Università Cà Foscari di Venezia, e Caterina Sandrini e Giulia Cellura per l'Università La Sapienza di Roma. Le brillanti studentesse sono riuscite ad accedere a due percorsi di specializzazione: il ["Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio"](#) presso il Dipartimento di Economia dell'Università Cà Foscari di Venezia, e il ["Master in Diritto dell'Ambiente"](#) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università La Sapienza di Roma, assicurando una formazione qualificata in un settore complesso e attuale come quello dell'economia ecologica.

Le risorse economiche raccolte consentiranno inoltre il finanziamento dell'iniziativa anche per il prossimo anno accademico e, ci auguriamo, per quelli successivi.

L'operazione è stata finanziata con il libero contributo di:

- Acribia Srl, Ambientalex, Anco, Anita, Assieco Srl, Assofermat, CNA, Confartigianato Confindustria / Cisambiente, Conou, Ditta Servizi Chini Renato & Co., EcoCervar Scarl Ecoricerche Srl, Egaf Edizioni Srl, Mairidiremedia_RiciclaTv, NICA Srl Informatica aziendale, Studio Piccozzi e Morigi

ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Ai giovani dottorasse i migliori auguri per una brillante realizzazione professionale!

video racconto: La parola a Francesca Torchio, vincitrice della Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio' presso il Dipartimento di Economia dell'Università Cà Foscari di Venezia.



[GUARDA IL VIDEO](#)

Esame RT
Esami RT, lo stato delle verifiche

Da quest'anno hanno preso inizio le verifiche di aggiornamento che interessano tutti i **Responsabili tecnici (RT)** risultati idonei a seguito del superamento della verifica iniziale. Questi soggetti potranno iscriversi alle verifiche di aggiornamento un anno prima della scadenza dell'attestato di superamento della verifica iniziale.

A questa regola generale fanno eccezione i Responsabili tecnici che stanno beneficiando del periodo transitorio, ovvero coloro che alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni, 16 ottobre 2017 stavano ricoprendo il ruolo di RT per una o più imprese iscritte all'Albo, per questi ultimi, eccezionalmente, la norma concede quasi 22 mesi per confermare l'idoneità considerato il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 e il 16 ottobre 2023.

Le verifiche di aggiornamento hanno certamente una doppia rilevanza:

- rappresentano un **importante banco di prova** per quello che sarà il panorama dei Responsabili tecnici che potranno, sia assumere nuovi incarichi, che mantenere quelli già in loro possesso presso le imprese iscritte Albo,
- mettono alla prova tutto il sistema ideato dal Comitato nazionale con il duplice scopo di **garantire la formazione e l'aggiornamento** senza però porre in una condizione di difficoltà le imprese per l'eventuale carenza di questi soggetti dovuta al mancato superamento delle verifiche stesse.

Andiamo ad esaminare i **dati raccolti** per fare una sintesi di questo primo semestre di verifiche del 2022, analizzando distintamente quelli provenienti dalle **verifiche iniziali** e quelli dalle **verifiche di aggiornamento**.

Dal 1° gennaio 2022 in seguito al superamento della verifica iniziale, con una percentuale di esiti positivi pari al 35%, sono stati ritenuti idonei 313 nuovi ad oggi presenti.

Le verifiche di aggiornamento, anche grazie al intervento del Comitato nazionale, come l'abbassamento del punteggio necessario ai loro superamenti o il campione ristretto di domande dalle quali vengono estratte quelle che compongono le singole prove, si distinguono, come evidenziato nel grafico di seguito, per un miglior responso da parte dei candidati. Andando ad analizzare i risultati per i singoli moduli della verifica di aggiornamento otteniamo:



Le percentuali illustrare sono promettenti, ad ogni modo c'è da considerare che la verifica di aggiornamento deve ancora essere svolta da oltre 13.000 Responsabili tecnici operanti su tutto il territorio nazionale, pertanto è obiettivo del Comitato nazionale mantenere elevata e costante l'attenzione sull'argomento.

Claudio Stracca - Albo nazionale gestori ambientali

Eventi
Intervento del Presidente Gizzi all' "Adriatic blue and green economy forum"

La transizione ecologica e digitale al centro dell'agenda dell'evento internazionale organizzato lo scorso 29 giugno da Confindustria Bari e Barletta. Il Pres. Gizzi, accogliendo l'invito dei vertici della Confindustria locale, è intervenuto illustrando il ruolo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle sfide della digitalizzazione degli adempimenti ambientali.



Leggità
Albo nazionale gestori ambientali e Remtech Expo lanciano L'OSSERVATORIO DELLE BONIFICHE



Una banca dati dinamica, uno studio accurato del mercato, un sistema di valorizzazioni delle competenze e delle imprese, RemBook nasce, nell'ambito dell'accordo tra l'Albo nazionale gestori ambientali e RemTech Expo, Hub Tecnologico Ambientale (gruppo Ferrarriere), per essere un decisivo e concreto supporto alla scelta dei migliori operatori.

[leggi tutto](#)

Normativa
Trasporto intermodale rifiuti, ulteriori chiarimenti



Con Circolare del 21 luglio, l'Albo nazionale albo gestori ambientali, ha ulteriormente chiarito che, nel caso di trasporto intermodale di rifiuti, la **parte terminale del trasporto su strada può essere effettuata da impresa diversa da quella che effettua la parte iniziale**, e che pertanto al destinatario finale può essere conferito un rifiuto anche mediante un complesso veicolare composto da un trattore stradale/motrice nella disponibilità di impresa, differente da quella che ha iniziato il trasporto dei rifiuti, e da un semirimorchio con carrozzeria mobile o rimorchio nella disponibilità della stessa impresa che ha iniziato il trasporto

[vedi la circolare](#)

Consigli
Sezione FAQ aggiornata

Vedi l'aggiornamento della sezione **"L'Albo risponde"**

[consulta l'archivio delle newsletter](#)